

Progetto Cinemalab " Lo sguardo che narra"

DECR.n. 331 del 05/10/2023 Az. A.1.1

L'IC3 PONTE SICILIANO POMIG

vi invita

al seminario sulla sceneggiatura cinematografica, tenuto da Chiara Arcone, coautrice del documentario "*Diari della Liberazione*" realizzato in collaborazione con la RAI e che sarà proiettato durante l'incontro



"Tre donne, tre città, un continente in cambiamento: diari intimi raccontano la liberazione dell'Europa attraverso la forza e la resistenza femminile."

Venerdì 9 Maggio 2025 alle ore 16:30

Plesso Capoluogo - Via Roma, 77 Pomigliano d'Arco

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Favicchio Filomena Maria

CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

CINEMA LAB

PINOCCHIO RACCONTATO DAI BAMBINI ATTRAVERSO IL CINEMA

LO SGUARDO CHE NARRA

A

IGT



A00T

ORE 16.30

SALA CINEMA - IC3 PONTE SICILIANO
VIA ROMA 77, 80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)

DS: Favicchio Filomena Maria

Responsabile Scientifico: Angela Maria Fornaro

**Relazione sul SEMINARIO SULLA SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA
realizzato nell'ambito del Progetto Cinemalab "*Lo sguardo che narra*" DECR. n. 331 del
05/210/2023 Az. A.1.1**

Il giorno 09/05/2025 presso l'IC3 Ponte Siciliano di Pomigliano D'Arco, dalle ore 16.00 alle ore 18.30, si è svolto il Seminario sulla sceneggiatura cinematografica incentrato sul lavoro di scrittura del documentario "*Diari della Liberazione*" - di cui sono stata coautrice insieme al regista Matteo Parisini – e andato in onda su Raitre il 25 Aprile 2025 in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione d'Italia.

L'incontro è iniziato con un'introduzione, da parte della Dirigente Scolastica Filomena Maria Favicchio, del Progetto Cinelab "*Lo sguardo che narra*" e delle sue fasi di attuazione che hanno portato al prodotto finale. Successivamente ha preso la parola il dott. Giovanni Russo, Assessore alla cultura, istruzione e politiche giovanili di Pomigliano D'Arco che ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale e ha ribadito l'importanza di questi progetti all'interno delle scuole in quanto ampliano la prospettiva sul mondo degli alunni che li frequentano. Quindi, la Dirigente Scolastica mi ha invitata ad introdurre il documentario. Ho spiegato brevemente che "*Diari della Liberazione*", attraverso documentari d'archivio e di animazione, presenta la storia di tre donne di Milano, Parigi e Berlino che raccontano nei loro diari quanto hanno vissuto durante la turbolenta liberazione dell'Europa. Le loro storie personali ampliano il quadro storico generale e rendono questo documentario una storia di auto-emancipazione, resistenza e resilienza femminile.

Si è proceduto, così, alla visione del documentario della durata di 52', al cui termine è seguito un dibattito molto partecipato con gli intervenuti al seminario. L'attenzione si è soffermata sul processo di scrittura che ha visto coinvolti l'Archivio del diario di Pieve Stefano e i suoi omologhi a Parigi e Berlino, luoghi che si sono rivelati utilissimi per raccogliere le fonti dal quale far partire il lavoro. L'archivio, infatti, anche dal punto di vista didattico, suggerisce un metodo di analisi del passato e del presente che non si sofferma solo sulle vicende storiche ma offre l'opportunità di addentrarsi all'interno della prospettiva personale. Da qui, si è analizzato il metodo seguito durante le fasi di lavoro sul repertorio per comprendere in che modo si possa tradurre la sceneggiatura in immagini. È stato quindi illustrato come al lavoro di scrittura, ad un certo punto, si è affiancato quello della ricerca delle immagini perché, la chiave personale della trama, calata in un contesto storico ben preciso, chiedeva l'utilizzo di materiali d'archivio audiovisivi non solo istituzionali ma che indagassero in una prospettiva soggettiva l'evento storico che si stava raccontando.

Importante è stato anche l'utilizzo delle animazioni che hanno interpretato cinematograficamente le sensazioni scritte dalle protagoniste.

La formazione si è infine conclusa ponendo l'attenzione sull'intento del progetto: raccontare la fine della Seconda guerra mondiale come momento che segna la transizione verso un nuovo sistema politico, rimodellando le identità nazionali e personali e illustrare, quindi, come all'interno di ogni forma di racconto sia possibile attuare una analisi complessa dei vari punti di vista.

Elisa Arcene